

Sommario:

Calendario Regionale 2
a cura
della Redazione

L'Angolo della Partitura 4
di Patrizio Paci

Il Coro Sibilla canta la Grande Guerra 10
di Nazzareno Gaspari

L'angolo della Vignetta 14
di Sara Perugini

Proposte di ascolto 15
a cura della
Redazione

Scrittura Musicale Finale 2010 8^a Lezione 16
di Marco Anconetani

L'angolo del libro 18
a cura della
Redazione

L'angolo del CD 19
a cura della
Redazione

Notiziario 20

30°
1984-2014
feniarco
federazione nazionale italiana
associazioni regionali corali

www.corimarche.it

Il Cantar Bene



Associazione
Regionale
Cori
Marchigiani

Periodico trimestrale della Coralità Marchigiana

Numero 8

Febbraio 2015

Cantiamo la Patria nel Centenario della Grande Guerra

Il 24 maggio 1915, dopo un anno di neutralità, l'Italia entra in guerra contro Austria, Ungheria e Germania. Una guerra cruenta, svolta in trincea e in altitudine al cospetto di vette e ghiacciai, combattuta al gelo ed in condizioni estreme. L'attesa nelle trincee ha spesso generato il canto, magari sgrammaticato, ma assolutamente spontaneo, sfruttando principalmente le melodie preesistenti delle proprie regioni di provenienza, per adattarci il testo del momento. E' il caso del canto "Il Testamento del Marchese di Saluzzo", una vecchia ballata cinquecentesca in dialetto arcaico piemontese che gli Alpini fanno propria, trasformandola nel "Testamento del Capitano" che tutti oggi conosciamo. Cantare nel nostro tempo i canti degli Alpini non vuol dire rievocare la guerra con tutte le sue crudeltà, ma significa prenderne coscienza attraverso l'umanità ed il sentimento che ne sgorga in maniera semplice e diretta, con poche note ed armonie essenziali. Sono già iniziate in tutto il territorio italiano le celebrazioni storiche attraverso concerti evocativi e questo ci auguriamo avvenga anche nella nostra Regione. A tal proposito abbiamo pensato di stimolarvi, inserendo in questo numero la partitura de "La leggenda del Piave" in doppia versione (coro maschile e coro misto), affinché i cori associati possano concertarla ed eseguirla nelle occasioni che si presenteranno. Inoltre segnaliamo, come esempio da seguire, il progetto degli amici di Macerata "Il Coro Sibilla Canta la Grande Guerra", descritto in un articolo ben redatto da Nazzareno Gaspari. Proseguono le consuete rubriche della rivista, ma ne abbiamo aggiunte di nuove come l'Angolo del Libro e l'Angolo del CD, dove sono segnalate recenti ed interessanti pubblicazioni editoriali e discografiche. E' sempre vivo il Notiziario con il Calendario Regionale, dove emergono i principali eventi della nostra Regione. Trovano spazio infine le Proposte di Ascolto, con i suggerimenti dei brani, eseguiti da importanti *vocal ensembles* e di cui potete scaricare le partiture attraverso un link.

Patrizio Paci



Calendario Regionale

a cura della Redazione

Anno 2015



Clicca **MI PIACE**
sulla pagina Facebook
de Il Cantar Bene

Mar 10 marzo - ore 21.00 - Abbazia San Firmano - Montelupone
"VISITATIO SANCTI FIRMANI" Oratorio per baritono, coro ed orchestra.
Organizzato dalla Corale S. Francesco

Dom 29 marzo - ore 21.15 - Cattedrale - Fano
"LE MUSICHE DELLA PASSIONE" X^a Edizione
Tradizionale concerto meditazione per la Settimana Santa
Organizzato dalla Cappella Musicale del Duomo

Sab 18 aprile - ore 21.15 - Chiesa S. Giorgio Martire - P.S.Giorgio
"RASSEGNA POLIFONICA"
Organizzata dal Coro Polifonico "Città di Porto San Giorgio"

Il Segretario
Federico Vita



Sab 18 aprile - ore 21.15 - Teatro Camillo Ferri - Montecassiano
"LA VOCE DEI POPOLI" (Spettacolo di canti, poesie e danze dai vari continenti, in collaborazione con Ass. Teatrale "Tuttascena", Scuola di Danza "Arabesque", Compagnia "La Zandella") Organizzato dalla Corale Piero Giorgi

Sab 18 aprile - ore 21.15 - Chiesa SS. Annunziata - Patrignone
"VOCI DALLE COLLINE" IX^a Rassegna di Canti Popolari
Organizzata dalla Corale Sancta Maria in Viminatu

Scriveteci per inserire i
vostri eventi corali nel
Calendario Regionale:
segreteria@corimarche.it

Sab 9 maggio - ore 17.30 - Palazzo dei Capitani - Ascoli Piceno
"PREMIO DI POESIA CENTO TORRI" - Organizzato dalla Corale Cento Torri

Ven 15 maggio - ore 21.00 - Chiesa Immacolata - Gallo di Petriano
"X RASSEGNA GALLO IN...CANTO"
Organizzata dal Coro Polifonico Maria Immacolata



Ven 22 maggio - ore 21.15 - Chiesa S. M. Assunta - Montecassiano
"CONCERTO PER LA GRANDE GUERRA" (Serata di musica in memoria della Grande Guerra, in collaborazione con il Coro Voci Bianche dell'Ist. Comprensivo G. Cingolani e con il Circolo Culturale Scaramuccia)
Organizzato dalla Corale Piero Giorgi

Foto in copertina:
L'Altare della Patria
di Giuseppe Sacconi

Sab 23 maggio - ore 21.00 - Aula Magna Fac. Ingegneria - Ancona
"GAUDEAMUS" Concerto del ventennale - Coro Universitario CRUA
Organizzato nell'ambito di Your Future Festival Univ. Politecnica delle Marche e Universal Musica in collaborazione con Zonamusica di Ancona

Sab 23 maggio - ore 17.30 - Ascoli Piceno

“PREMIO MIMMO CAGNUCCI” - Gruppo “Armonici senza fili” di Bologna.
Organizzato dalla Corale Cento Torri

Sab 23 maggio - ore 21.15 - Cattedrale S. M. Assunta Montalto M.

“28° FESTIVAL DEGLI APPENNINI” - Canti della montagna, alpini, popolari.
Organizzato dal Coro La Cordata

Sab 30 maggio - ore 21.15 - Salone Sferisterio - Macerata

“RASSEGNA DEI SIBILLINI” - Canti della montagna, alpini, popolari.
Organizzata dal Coro Sibilla

Sab 20 giugno - ore 21.30 - Chiesa SS. Annunziata - Patrignone

“I CRODAIOLI IN CONCERTO” - Canti del M° Bepi de Marzi.
Organizzato dalla Corale S. Maria in Viminatu



Per aggiornamenti su
eventi corali nazionali

scrivete ad

Ettore Sisino

e chiedete di essere inseriti

in mailing list:

ettore.sisino@gmail.com

Musica rinascimentale nelle Marche e in Italia

Musica rinascimentale nelle Marche e in Italia è il nuovo progetto dell'Arcom che si propone di riscoprire e studiare, sotto i profili della vocalità e della prassi esecutiva, un repertorio ricco, particolare, stimolante e, talora, inedito e ineseguito. Nel corso degli incontri, aperti a coristi e direttori di coro, saranno affrontate composizioni profane (madrigali, canzoni napoletane e canti carnascialeschi) e sacre (mottetti, parti di messe) di compositori di origine marchigiana quali Giulio Ferri di Urbino, Eliseo Ghibellini di Osimo, Giacomo Celano di Ancona, Giovan Ferretti di Ancona, Giulio Bonagiunta da San Ginesio, Francesco Adriani di S. Severino Marche, o che siano stati attivi in Italia come, ad esempio, il *princeps musicae* Giovanni Pierluigi da Palestrina, il fiammingo Cipriano de Rore, Marcantonio Ingegneri ecc. Il repertorio prevede organici differenti: dalle tre voci delle canzonette alle cinque o sei dei madrigali e dei mottetti. In base al numero di adesioni e alle tipologie vocali che si avranno a disposizione, si provvederà ad individuare gli specifici brani tra gli autori sopra menzionati. Lo studio sarà affrontato con un incontro mensile da tenersi a Civitanova Marche nei sabati 7 marzo, 28 marzo, 18 aprile, 23 maggio dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Il progetto, affidato al M° Emiliano Finucci, si concluderà con la pubblica esecuzione del programma studiato, in date da stabilirsi con i corsisti stessi, nel periodo che va dalla fine del mese di maggio alla prima metà di giugno 2015. Il costo del progetto prevede la sola quota di iscrizione di 30 € per ciascun corista per far fronte alle spese organizzative, pubblicitarie e assicurative dei concerti finali. Le domande di partecipazione devono essere inoltrate alla casella di posta elettronica segreteria@corimarche.it entro sabato 28 febbraio 2015 utilizzando il modello allegato, scaricabile anche all'indirizzo www.corimarche.it Per informazioni più dettagliate, consultate il sito internet della nostra associazione.

INTER CHOROS

è online:

[http://
interchoros.wordpress.com/](http://interchoros.wordpress.com/)



Gli eventi del calendario regionale possono essere pubblicati nella rivista *Corriere Proposte*, inviandoli entro il 18 del mese precedente a:

redazione@corriereproposte.it

Mensile di Cultura e Turismo delle Marche
Corriere proposte

L' Angolo della Partitura

di Patrizio Paci

Il prossimo 24 maggio iniziano le rievocazioni del Centenario dell'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria. Un conflitto che ha restituito alla nostra Nazione, al caro prezzo delle migliaia di giovani italiani, il Trentino Alto Adige ed il Friuli Venezia Giulia, completando il vecchio progetto del Risorgimento di riunire tutte le regioni italiane. In Trentino le cerimonie sono iniziate lo scorso anno, poiché nel 1914, trovandosi ancora sotto l'Austria, i trentini furono mandati dall'Imperatore a combattere contro i russi sul fronte dei Monti Carpazi. Degno di nota a tal proposito è lo spettacolo multimediale ideato e realizzato dal Coro S. Ilario di Rovereto, intitolato "Terra di nessuno". Ancora il Coro S. Ilario nel prossimo 23 maggio eseguirà "La leggenda del Piave" nell'armonizzazione che il Coro La Cordata ha eseguito nella Sala del Tricolore di Reggio Emilia nel maggio del 2011 e che il Coro ANA di Latina ha cantato durante la trasmissione Porta a Porta di Bruno Vespa il 3 novembre 2008, nella puntata dedicata al 90° anniversario della fine della Grande Guerra "Dalla disfatta di Caporetto al Piave". Il brano, scritto da Ermete Giovanni Gaeta, segue una mia elaborazione semplice ed incisiva, a sottolineare i momenti cruciali descritti dall'autore nelle due prime strofe e che ho voluto dedicare alla città di Vittorio Veneto.

"Alla città di Vittorio Veneto che ha sofferto insieme a tutti gli italiani le pene e le atrocità della Grande Guerra, portando in alto, con orgoglio, il simbolo della Vittoria ed i valori dell'Unità d'Italia."

BOLLETTINO DELLA VITTORIA

"La guerra contro l'Austria - Ungheria che, sotto l'alta guida di sua maestà il Re, duce supremo, l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per 41 mesi, è vinta. La gigantesca battaglia ingaggiata il 24 dello scorso ottobre ed alla quale prendevano parte cinquantuno divisioni italiane, tre britanniche, due francesi, una cecoslovacca ed un reggimento americano, contro settantatré divisioni austro-ungariche, è finita. La fulminea e arditissima avanzata del XXIX Corpo d'Armata su Trento, sbarrando le vie della ritirata alle armate nemiche del Trentino, travolte ad occidente dalle truppe della VII armata e ad oriente da quelle della I, VI e IV, ha determinato ieri lo sfacelo totale della fronte avversaria. Dal Brenta al Torre l'irresistibile slancio della XII, della VIII, della X armata e delle divisioni di cavalleria, ricaccia sempre più indietro il nemico fuggente. Nella pianura, S.A.R. il Duca d'Aosta avanza rapidamente alla testa della sua invitta III armata, anelante di ritornare sulle posizioni da essa già vittoriosamente conquistate, che mai aveva perdute. L'Esercito Austro-Ungarico è annientato: esso ha subito perdite gravissime nell'accanita resistenza dei primi giorni e nell'inseguimento ha perduto quantità ingentissime di materiale di ogni sorta e pressoché per intero i suoi magazzini e i depositi. Ha lasciato finora nelle nostre mani circa trecentomila prigionieri con interi stati maggiori e non meno di cinquemila cannoni. I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza speranza le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza."

Comando Supremo 4 novembre 1918 - Gen. Armando Diaz

La leggenda del Piave

Canto patriottico

testo e musica di Ermete Giovanni Gaeta

Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio
dei primi fanti il 24 maggio.

L'esercito marciava per raggiunger la frontiera
per far contro il nemico una barriera.

Muti passarono quella notte i fanti
tacere e bisognava andare avanti.

S'udiva intanto dalle amate sponde
sommesso e lieve il tripudiar dell'onde.

Era un presagio dolce e lusinghiero
il Piave mormorò non passa lo straniero.

E ritornò il nemico per l'orgoglio e per la fame,
volea sfogare tutte le sue brame.

Vedeva il piano aprico di lassù voleva ancora,
sfamarsi e tripudiare come allora.

No disse il Piave no dissero i fanti,
mai più il nemico faccia un passo avanti.

Si vide il Piave rigonfiar le sponde
e come i fanti combattevan l'onde.

Rosso del sangue del nemico altero,
Il Piave comandò indietro v'è straniero.

Dal repertorio del Coro La Cordata

La leggenda del Piave

testo e musica di Ermete Giovanni Gaeta

arm. Patrizio Paci

Canto patriottico

mf *pp*

Tenori I
Ta Il Pia ve mor mo ra va cal moe
E ri tor nòil ne mi co per l'or

Tenori II
Ta Il Pia ve mor mo ra va cal moe
E ri tor nòil ne mi co per l'or

Baritoni
ta ta ta ta ta ta Il Pia ve mor mo ra va cal moe
E ri tor nòil ne mi co per l'or

Bassi
ta ta ta ta ta ta Il Pia ve mor mo ra va cal moe
E ri tor nòil ne mi co per l'or

f

T
pla ci do alpas sag gio dei pri mi fan ti lven ti quat tro mag gio l'e ser ci to mar cia va per rag
go glioe per la fa me vo lea sfo ga re tut te le sue bra me ve de va 'l'pia noa pri co di las

T
pla ci do alpas sag gio dei pri mi fan ti lven ti quat tro mag gio l'e ser ci to mar cia va per rag
go glioe per la fa me vo lea sfo ga re tut te le sue bra me ve de va 'l'pia noa pri co di las

B
pla ci do alpas sag gio dei pri mi fan ti lven ti quat tro mag gio l'e ser ci to mar cia va per rag
go glioe per la fa me vo lea sfo ga re tut te le sue bra a me ve de va 'l'pia noa pri co di las

B
pla ci do alpas sag gio dei pri mi fan ti lven ti quat tro mag gio l'e ser ci to mar cia va per rag
go glioe per la fa me vo lea sfo ga re tut te le sue bra a me ve de va 'l'pia noa pri co di las

T
giun ger la fron tie ra per far con trol' ne mi cou na bar rie ra mu ti pa sa ron quel la not tei
sù vo le van co ra sfa mar sie tri pu dia re co meal lo ra no dis seil Pia ve no dis se roi

T
giun ger la fron tie ra per far con trol' ne mi cou na bar rie ra mu ti pa sa ron quel la not tei
sù vo le van co ra sfa mar sie tri pu dia re co meal lo ra no dis seil Pia ve no dis se roi

B
giun ger la fron tie ra per far con trol' ne mi cou na bar rie ra mu ti pa sa ron quel la not tei
sù vo le van co ra sfa mar sie tri pu dia re co meal lo ra no dis seil Pia ve no dis se roi

B
giun ger la fron tie ra per far con trol' ne mi cou na bar rie ra mu ti pa sa ron quel la not tei
sù vo le van co ra sfa mar sie tri pu dia re co meal lo ra no dis seil Pia ve no dis se roi

pp

fan ti ta ce re bi so gna van da rea van ti S'u di vain tan to dal lea ma te
 fan ti mai più ihemi co fac ciaun pas soa van ti Si vi del Pia ve ri gon fiar le

fan ti ta ce re bi so gna van da rea van ti S'u di vain tan to dal lea ma te
 fan ti mai più ihemi co fac ciaun pas soa van ti Si vi del Pia ve ri gon fiar le

fan ti ta ce re bi so gna van da rea van ti S'u di vain tan to dal lea ma te
 fan ti mai più ihemi co fac ciaun pas soa van ti Si vi del Pia ve ri gon fiar le

la la a a S'u di vain tan to dal lea ma te
 Si vi del Pia ve ri gon fiar le

f

spon de som mes soe lie vel' tri pu diar del l'on de e raun pre sa gio dol ce lu sin
 spon de e co mei fan ti com bat te van l'on de ros so del san gue del ne mi coal

spon de som mes soe lie vel' tri pu diar del l'on de e raun pre sa gio dol ce lu sin
 spon de e co mei fan ti com bat te van l'on de ros so del san gue del ne mi coal

spon de som mes soe lie vel' tri pu diar del l'on de e raun pre sa gio dol ce lu sin
 spon de e co mei fan ti com bat te van l'on de ros so del san gue del ne mi coal

spon de som mes soe lie vel' tri pu diar del l'on de e raun pre sa gio dol ce lu sin
 spon de e co mei fan ti com bat te van l'on de ros so del san gue del ne mi coal

pp *ff*

ghie ro il Pia ve mor mo rò non pas sa lo stra nie ro E die tro va stra nie ro là là
 te ro il Pia ve co man dò in

ghie ro il Pia ve mor mo rò non pas sa lo stra nie ro E die tro va stra nie ro là là
 te ro il Pia ve co man dò in

ghie ro il Pia ve mor mo rò non pas sa lo stra nie ro E die tro va stra nie ro là là
 te ro il Pia ve co man dò in

ghie ro il Pia ve mor mo rò non pas sa lo stra nie ro E die tro va stra nie ro là là
 te ro il Pia ve co man dò in

La leggenda del Piave

Canto patriottico

testo e musica di Ermete Giovanni Gaeta
arm. Patrizio Paci

mf *pp*

Soprani
Contralti
Tenori
Bassi

Ta Il E Pia ve mor mo ra va cal moe
ri tor nòil ne mi co per l'or

pla ci do alpas sag gio dei pri mi fan ti lven ti quat tro mag gio l'e ser ci to mar cia va per rag
go glioc per la fa me vo lea sfo ga re tut te le sue bra me ve de va 'lpia noa pri co di las

giun ger la fron tie ra per far con trol' ne mi cou na bar rie ra mu ti pa sa ron quel la not tei
sù vo le van co ra sfa mar sie tri pu dia re co meal lo ra no dis seil Pia ve no dis se roi

Soprani
Contralti
Tenori
Bassi

pla ci do alpas sag gio dei pri mi fan ti lven ti quat tro mag gio l'e ser ci to mar cia va per rag
go glioc per la fa me vo lea sfo ga re tut te le sue bra me ve de va 'lpia noa pri co di las

giun ger la fron tie ra per far con trol' ne mi cou na bar rie ra mu ti pa sa ron quel la not tei
sù vo le van co ra sfa mar sie tri pu dia re co meal lo ra no dis seil Pia ve no dis se roi

pp

S
fan ti ta ce re bi so gna van da rea van ti S'u di vain tan to dal lea ma te
fan ti mai più il ne mi co fac cia un pas soa van ti Si vi deil Pia ve ri gon fiar le

C
fan ti ta ce re bi so gna van da rea van ti S'u di vain tan to dal lea ma te
fan ti mai più il ne mi co fac cia un pas soa van ti Si vi deil ve ri gon fiar le

T
fan ti ta ce re bi so gna van da rea van ti S'u di vain tan to dal lea ma te
fan ti mai più il ne mi co fac cia un pas soa van ti Si vi deil ve ri gon fiar le

B
la la a a S'u di vain tan to dal lea ma te
Si vi deil ve ri gon fiar le

f

S
spon de som mes soe lie vel' tri pu diar del l'on de e raun pre sa gio dol ce lu sin
spon de e co mei fan ti com bat te van l'on de ros so del san gue del ne mi coal

C
spon de som mes soe lie vel' tri pu diar del l'on de e raun pre sa gio dol ce lu sin
spon de e co mei fan ti com bat te van l'on de ros so del san gue del ne mi coal

T
spon de som mes soe lie vel' tri pu diar del l'on de e raun pre sa gio dol ce lu sin
spon de e co mei fan ti com bat te van l'on de ros so del san gue del ne mi coal

B
spon de som mes soe lie vel' tri pu diar del l'on de e raun pre sa gio dol ce lu sin
spon de e co mei fan ti com bat te van l'on de ros so del san gue del ne mi coal

pp *ff*

S
ghie ro il Pia ve mor mo rò non pas sa lo stra nie ro E die tro va stra nie ro là là
te ro il Pia ve co man dò in

C
ghie ro il Pia ve mor mo rò non pas sa lo stra nie ro E die tro va stra nie ro là là
te ro il Pia ve co man dò in

T
ghie ro il Pia ve mor mo rò non pas sa lo stra nie ro E die tro va stra nie ro là là
te ro il Pia ve co man dò in

B
ghie ro il Pia ve mor mo rò non pas sa lo stra nie ro E die tro va stra nie ro là là
te ro il Pia ve co man dò in

Il Coro Sibilla canta la prima guerra mondiale

di Nazzareno Gaspari

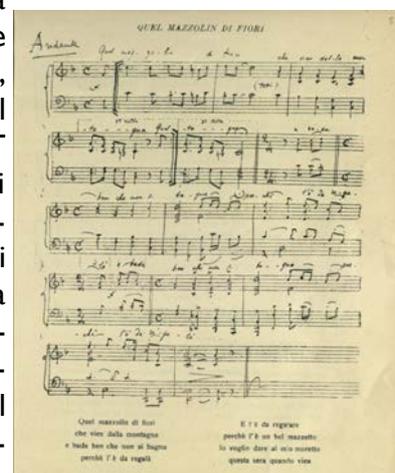
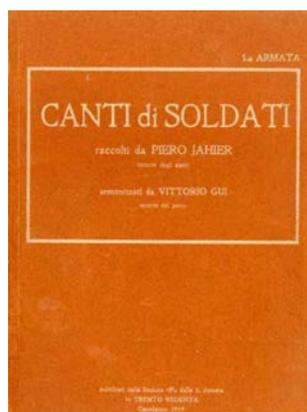
Il centenario dell'ingresso dell'Italia nel primo grande conflitto mondiale (24 maggio 1915) è l'occasione per una approfondita riflessione su un periodo cruciale della storia del canto popolare, quale fu appunto la guerra '15-'18; e offre ai cori l'opportunità di concorrere al ricordo dell'evento bellico con l'esecuzione di canti nati proprio dall'esperienza della guerra, espressione diretta di coloro che effettivamente la vissero e perciò dotati di particolare efficacia evocativa e comunicativa. È in questa direzione il programma che si è dato il Coro Sibilla di Macerata diretto dal M° Fabiano Pippa, orientando l'attività del 2015 (e oltre, fino al 2018) alla riproposizione dei canti della prima guerra mondiale in collaborazione con altri enti e istituzioni, in particolare la Prefettura di Macerata, l'Università degli Studi e la sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra. Alla prima guerra mondiale è legato un ampio repertorio di canti; oltre a quelli di derivazione risorgimentale, eseguiti dai soldati per spirito nazionale, e a quelli d'autore composti negli anni immediatamente successivi alla guerra, ce ne sono molti



(quelli che più qui ci interessano) fioriti proprio durante la guerra, nella "vita di trincea", frutto perlopiù di adattamenti e rielaborazioni - in genere collettive - di canti popolari preesistenti. La prima guerra mondiale fu infatti non solo motivo di ispirazione, ma anche terreno fertile di produzione di canti "popolari"; il suo carattere di "guerra di posizione" costringeva i soldati a lunghi periodi di coabitazione in spazi angusti, nel fango e

nella neve delle trincee, obbligandoli ad una convivenza stretta e, per periodi anche lunghi, inoperosa; nelle trincee e nei fortini si incontrarono e mescolarono, per la prima volta nell'allora ancor giovane Stato Italiano, i dialetti della penisola, ciascuno con le proprie storie, musiche e tradizioni, capaci di offrire spunti melodici e tematici da adattare alle situazioni vissute e ai sentimenti provati in quella realtà: condizione che si rivelò tanto nuova quanto feconda per l'arricchimento del repertorio canoro nazional-popolare. In questo senso, la prima guerra mondiale fu un immenso (quanto involontario e drammatico) laboratorio, al quale parteciparono esponenti veraci, spesso analfabeti, dei molteplici filoni di cultura popolare fiorenti nella penisola; la maggiore influenza la esercitarono le tradizioni culturali delle regioni teatro di guerra, in particolare quelle trentine, venete e friulane; ma la peculiarità di questo irripetibile laboratorio fu quella di essere un terreno di incontro e di scambio che coinvolse tutte le tradizioni popolari regionali, comprese quelle della nostra regione. Il nostro territorio fu solo marginalmente toccato dalle operazioni di guerra (limitate ai pur tragici bombardamenti di Senigallia, Ancona e Porto Potenza Picena nelle prime ore del conflitto), ma la popolazione dell'intera regione fu largamente coinvolta nel conflitto per tutta la sua durata: l'80% delle famiglie marchigiane vide partire per le zone di combattimento uno o più dei suoi membri; e quasi ventimila di essi non fecero

“Andando in guerra, oltre la soddisfazione di aver servito la patria abbiamo avuto la gioia di comunicare con un’umanità più vera e più buona, e per questo più prossima alla poesia. Questi canti ne sono un segno. Sono arie e parole anonime, la più parte antiche come il popolo italiano, che le ha create. Semplici sillabe di bellezza. Ma il popolo le ha ritrovate intatte e altrettanto vitali al momento della sua nuova passione. Ma noi, tutto l’esercito, le abbiamo amate e cantate con lui. Dunque te le abbiamo riportate, caro borghese, perché tu faccia un po’ della nostra strada verso le sorgenti dell’emozione. ‘Canta che ti passa’ la menzogna; e sei anche tu di quel popolo buono che portava le mitraglie in spalla lodando i capelli della sua donna e il mazzolino di fiori”. E’ di particolare interesse notare che la prima pubblicazione, quella de *L’Astico* dell’agosto 1918, nelle intenzioni di Jahier aveva lo scopo non solo di “fermare con la scrittura questi canti del nostro sangue”, ma anche di “aiutare ogni reparto volenteroso a fabbricarsi un buon coro di soldati”, tanto che i testi dei canti sono preceduti da un capitoletto “Regole del canto ad orecchio”. Osservata l’innata “anima canterina del soldato italiano”, Jahier sperimentò e cercò di diffondere tra i reparti in combattimento il modo di “arrangiare una buona fanfara di voci (...) tra un lancio di bombe e un’arrampicata”: “Chi aveva la grazia della voce – racconta - faceva centro, gli altri gli tenevano dietro; chi aveva la grazia dell’armonia inventava il controcanto e anche lui trovava seguaci; qualche anziano, per compiacenza, ci aggiungeva un grugnito di basso. Ecco fatto un coro a tre voci. E che pazienza! E che passione!” Non poteva immaginare Jahier, nel cercare di promuovere tra i reparti in combattimento la formazione di cori con l’intento di “disciplinare e indirizzare” la voglia di cantare dei soldati, che sarebbero stati proprio i cori a perpetuare e diffondere nei cent’anni successivi (e oltre...) quelle arie e quelle parole da lui “fermate con la scrittura”. Quella che oggi conosciamo come “coralità alpina”, con i suoi precisi e collaudati connotati stilistici, nel ‘15 - ‘18 ancora non esisteva. Avrebbe fatto il suo esordio nel 1926 con il primo concerto a Trento del coro della SOSAT (Sezione Operaia della Società Alpinisti Tridentini), nei decenni successivi divenuto SAT, che sperimentò e portò ad un larghissimo successo una inedita forma di musicalità canora a quattro voci virili, facendo confluire nel proprio repertorio canti di montagna e canti di trincea armonizzati da insigni musicisti. I canti appartenevano alla tradizione popolare, ma quello stile canoro era nuovo, secondo alcuni “artefatto”, estraneo ai genuini caratteri del canto popolare tradizionale; eppure in pochi decenni esso divenne un emblema della cultura alpina, un vessillo delle sue tradizioni, il principale veicolo di diffusione dei canti di trincea fioriti lungo il fronte alpino e non solo; e il coro della Sat si affermò come archetipo dei cori di montagna. E’ stato rilevato che il crogiuolo bellico portò indirettamente ad una alterazione della tradizionale fisionomia etnofonica regionale “modernizzando e uniformando il repertorio, orientandolo verso un carattere militare-montanaro” (Marcello Conati). Si è parlato con riferimento alla coralità alpina di “tradizione inventata”, di “torsione identitaria” (Pier Giorgio Rauzi). Ma se così è, non si tratta di un caso né tanto meno di una mistificazione; si tratta piuttosto di una “invenzione” geniale, che è stata ed è capace di esprimere in modo efficace i valori legati alle tradizioni delle popolazioni alpine, che ha saputo e sa comunicare il senso umano profondo dei canti di trincea e che ha conquistato consenso e séguito in regioni (come la nostra) diverse e lontane da quella della sua origine.



Come sarebbe fuori luogo aspettarsi che “nella tremenda sincerità della trincea” i soldati eseguissero i canti secondo armonizzazioni raffinate e modalità concertistiche (magari a semicerchio...), così non si può pretendere che gli esecutori posteriori rimanessero (e rimangano) vincolati agli arrangiamenti improvvisati e parziali risuonati in trincea, solo per assecondare la discutibile idea secondo cui “il canto alpino va eseguito come è nato, non con la leziosità di armonizzazioni che nell’esperienza popolare non esistono” (Paolo Mazzoleni). Alla stessa stregua, dal fatto che molti canti di trincea ricalcano testi e melodie di canti popolari preesistenti, non si può dedurre che “il canto di guerra non esiste” e che “nessuna guerra ha dato canti” (Bepi De Marzi); con tutta la stima per il grandissimo Maestro,

l’autenticità dei canti non dipende necessariamente dalla loro assoluta originalità; anche canti scaturiti da adattamenti e rielaborazioni, e quindi non propriamente originali, possono essere autentici e rivestire significati e sentimenti nuovi (ma come avrebbero mai potuto creare e comporre dal nulla i soldati nelle condizioni culturali, esistenziali e logistiche in cui si trovavano?). Benvengano dunque i canti di trincea che Jahier, Gui e dopo di loro altri protagonisti diretti ci hanno tramandato. E benvengano le armonizzazioni classiche della Sosat/Sat, insieme alle armonizzazioni non meno geniali di musicisti contemporanei, anche marchigiani. Senza di esse quei canti sarebbero caduti nel dimenticatoio. I canti di guerra in stile Sosat/Sat cominciarono ad avere sempre più larga diffusione tra la fine degli anni '20 e i primi anni '30 grazie alla radio (il primo

concerto radiofonico della Sosat fu trasmesso in diretta dagli studi EIAR di Roma il 7 aprile 1929) e ai dischi 78 giri in resina di gommalacca della Columbia: il primo ad essere inciso fu *Bombardano Cortina*, il 23 marzo 1933, lato B di un disco che sul lato principale aveva *La montanara*; due anni dopo anche a *Il testa-*



mento del capitano toccò il lato di minor pregio, essendo stato il lato A riservato a *Sul ciastel de Mirabel*. Nello stesso anno, 1935, uscì la prima raccolta a stampa di canti alpini del coro trentino. Il resto, da ottant’anni, lo fanno la passione e la bravura di tanti cori sparsi in ogni parte d’Italia, compresa la nostra regione. Tra essi il Coro Sibilla, fedele al compito lasciategli dal fondatore Don Fernando Morresi di “ricercare, rivestire e, perché no?, anche inventare con nuova coralità quanto la tradizione tramanda”.

L'Angolo della Vignetta

di Sara Perugini



Proposte di ascolto

a cura della Redazione



J. S. Bach - Air

Coro - A Cappella Multitrack

Video: https://www.youtube.com/watch?v=-z2W9XruH_M

Partitura: <http://www.free-scores.com/download-sheet-music.php?pdf=420>



Nearer, My God, to Thee

BYU Vocal Point feat. BYU Men's Chorus

Solo by James Stevens

Produced by McKay Crockett and James Stevens

Song by Sarah Adams and Lowell Mason

Arrangement by James Stevens

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=WyxXGdG3-lo>

Partitura: http://www.acasongs.com/uploads/5/2/0/4/5204591/nearer_to_thee_-_james_stevens.pdf



Andrea Caselli - Addio addio - Canto popolare abruzzese
(Versione in lingua italiana)

Coro Mondura di Montalto (RE)

Direzione e voce solista: M° Paola Garavaldi

Video:

<https://www.youtube.com/watch?v=OWW8e8KmTTM>

Partitura:

http://www.webalice.it/macchiavelli/spartiti/exdropbox/addio_addio_caselli_TTBB.pdf

http://patriziopaci.altervista.org/Caselli/Addio_addio_caselli_SCTB.pdf

Scrittura Musicale

Finale 2010 english version - 8^a lezione

di Marco Anconetani

Stampare la tua partitura musicale.

Finale ha moltissime opzioni di stampa.

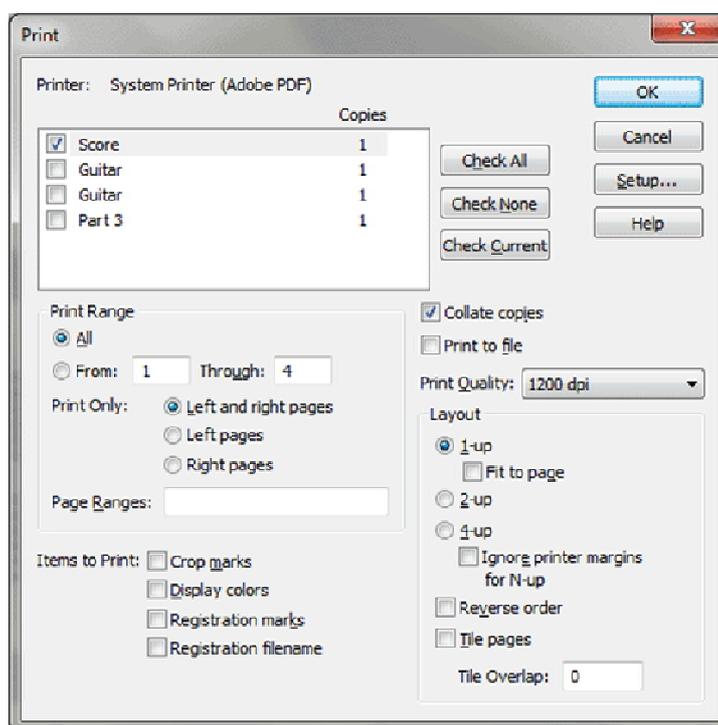
Con questa lezione impareremo a:

Formattare la partitura e le parti per essere stampate su carta di differente grandezza.
Creare un file PDF del tuo spartito.

Stampare partitura e parti staccate

Scegli **File > Print**.

Questa finestra ti permette di scegliere cosa stampare, il numero di copie, quail pagine stampare e scegliere la stampante.



To print:

Per stampare tutto lo spartito selezionare **Score**, mentre se si vuole stampare una singola voce selezionare la parte desiderata.

Clicca sotto la scritta **Copies** per cambiare il numero di copie da stampare dello spartito.
Clicca **OK**.

Cambiare le dimensioni della pagina e l'orientamento

Per cambiare l'orientamento della pagina da verticale ad orizzontale, e viceversa, bisogna cambiare le impostazioni sia in finale sia nella stampante.

Cambiare l'orientamento

Seleziona il **Page Layout tool** .

Scegli **Page Layout > Page Size**.

Seleziona **Landscape**.

Scegli **File > Printer Page Setup**.

Seleziona **Landscape**.

Clicca **OK**, ora puoi stampare.

Creare file PDF

L'Adobe Portable Document Format (PDF) fornisce un file universale che preserva i font, la formattazione e la grafica dei documenti indipendentemente dalla piattaforma o dal programma utilizzato per creare il file stesso. I file PDF possono essere scambiati, visti e stampati da chiunque abbia il programma gratuito Adobe Acrobat Reader.

Salvare il vostro documento Finale in PDF

Scegli **File > Save as PDF**.

Dai un nome al file, scegli la destinazione e clicca **Save**.

VIII EDIZIONE
CHORAL CONTEST

Cantagiovani

PER CORI DI VOCI BIANCHE, CORI GIOVANILI E CORI SCOLASTICI

30 aprile / 1-2 maggio 2015
SALERNO

DIREZIONE ARTISTICA:
M^o Silvana Noschese

INFO:
Tel. 320 9329543
Tiziana Caputo
www.cantagiovani.it
infocantagiovani@yahoo.it

 Seguici su
Facebook

Choral Contest "Cantagiovani"

L' Angolo del libro

a cura della Redazione



Alberto Turco (cur.)

Antiquae Monodiae Eruditio - VII

L' ANTIPHONALE LA SALMODIA SOLISTICA E CORALE

Gregoriano, Romano - antico, Milanese

Edizioni Melosantiqua - Verona 2015



Salut Salon

Il Quartetto che sta spopolando sul web

Venerdì 6 Marzo ore 21.00

Teatro Rossini Civitanova Marche

https://www.youtube.com/watch?v=BKezUd_xw20

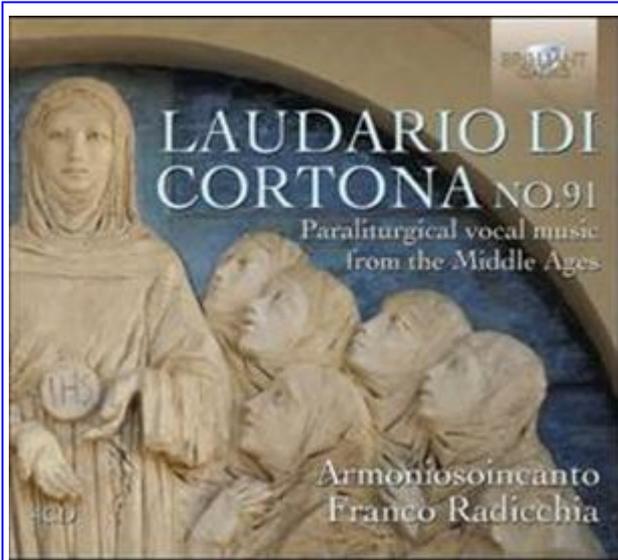
Il Portale del Canto Gregoriano

<http://www.aiscgre.it/>



L'Angolo del CD

a cura della Redazione



LAUDARIO DI CORTONA

Paraliturgical vocal music
from Middle Ages
Armoniosoincanto
Direttore M° Franco Radicchia

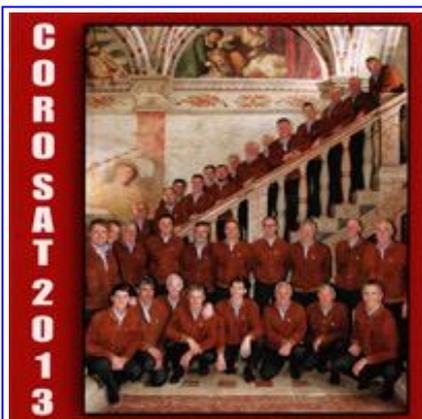
durata totale: circa 4 h e 30 min.

Brilliant Classic

15,00 Euro
+ 2.50 Spese Postali per l'Italia

Oreste Schiaffino
Libreria Musidora - Parma
tel. 0521-252564

Video: https://www.youtube.com/watch?v=Oqaxvcq8VpM&feature=em-upload_owner



Questo "CORO SAT 2013" è un disco speciale: nell'elenco dei canti inclusi non compare, infatti, nessun riferimento al repertorio classico del coro. Non ci sono angioline, pastore o morettine; niente canti degli Alpini; non ci sono nenie o ninne nanne. Non vi troviamo la placida omoritmia di Luigi Pigarelli, né l'asciutta genialità di Antonio Pedrotti, o l'elegante cromatismo pianistico di Arturo Benedetti Michelangeli, e nemmeno la dotta semplicità di Renato Dionisi. Questi Autori sono stati ricordati, negli ultimi 15 anni, nei rispettivi cd monografici, nel cd dedicato ai canti degli Alpini e nell'ultimo cd natalizio. Un Coro SAT senza i "quattro Evangelisti" è senz'altro un evento speciale, che ci porta su un altro pianeta sonoro, avvolto da un'atmosfera in gran parte nuova, sia per il coro che per l'ascoltatore, creata dai diversi autori. Le armonie misteriose ed a volte evanescenti di Andrea Mascagni; le strutture polifoniche ed orchestrali di Bruno Bettinelli e di Giorgio Federico Ghedini; il corale quasi gregoriano di Aladar Janes; il brillante

virtuosismo del "pezzo unico" di Silvio Pedrotti, le contrapposizioni ritmiche ed armoniche di Renato Lunelli: tutto ciò ci porta fuori dagli schemi classici del Coro della SAT, peraltro rievocati dai due canti valdostani firmati da Teo Usuelli e dall'omaggio pigarelliano del lavoro di Luciano Chailly. Un repertorio già affrontato saltuariamente negli anni '70 e '80 del secolo scorso, oggi ripreso organicamente, ristudiato ed approfondito da un coro rinnovato quasi per intero, più brillante, più duttile, più aperto agli esperimenti, più consapevole delle proprie capacità tecniche ed interpretative. Un cd dal contenuto di altissimo livello musicale, che si affianca a pieno titolo ai precedenti cd monografici: assieme ai quali costituisce la riproposizione, attraverso il filtro della sensibilità artistica del terzo millennio, del meglio dell'intero repertorio del Coro della SAT.

I concerti natalizi della Corale Riviera delle Palme

di Enzo Cicchiello

“*Usque Bethelemme*” è stato il titolo che ha contraddistinto i concerti natalizi eseguiti dalla “Corale Polifonica Riviera delle Palme” di San Benedetto del Tronto, durante il periodo festivo 2014/15. I concerti si sono svolti a Porto d’ Ascoli, nella Chiesa di Cristo Re, la sera del 23 dicembre; San Benedetto - in piazza - Isola Pedonale - il 26 dicembre, alle ore 17.30; S. Benedetto-Centro Primavera - Sodalizio per anziani - alle ore 10.30. L’edizione di quest’anno, è stata la quindicesima! Bella tappa! La struttura della performance musicale si è basata sulla poesia di Guido Gozzano – *La Notte Santa* – messa in prosa e narrata da un gruppo di coristi. I rintocchi delle campane, prima di battere la mezzanotte, hanno scandito la successione di canti della tradizione popolare nazionale e straniera. L’originalità della presentazione è stata ovunque apprezzata da un pubblico numeroso e partecipativo. L’anno accademico si è chiuso con la celebrazione de “*Lu Vecchiò*” il 16 gennaio 2015. In occasione della ricorrenza di Sant’Antonio Abate, protettore degli animali, un gruppo folk della Corale, in abiti tradizionali, ha girato per il territorio intonando melodie popolari, ravvivando l’antichissima tradizione della questua tra i contadini per propiziare un anno fecondo per le attività agricole e di allevamento. Il coro è partito dal Comune, ricevuto dal sindaco Giovanni Gasperi e dall’Assessore Margherita Sorge, per concludere la serata in un’accogliente famiglia di Centobuchi.



Premio Nazionale “Padre Mario Di Pasquale” alla carriera conferito al M° Patrizio Paci

di Patrizio Ciotti

Venerdì 26 dicembre 2014 alle ore 18.00, presso la Chiesa San Francesco di Castelvechio Su-bequo (AQ), è stato conferito al M° Patrizio Paci il Premio Nazionale “Padre Mario Di Pasqua-le”, alla carriera di Direttore di Coro. Sono stati riconosciuti i 27 anni di concerti e rassegne a cui ha preso parte con il Coro La Cordata di Montalto Marche, che dalla fondazione ha porta-to al livello dei cori trentini, distinguendosi per la personale, raffinata interpretazione e per il gusto musicale, il tutto impreziosito da un personale repertorio, di prossima pubblicazione, frutto della ricerca di Giovanni Ginobili di Petriolo (MC) per i canti popolari marchigiani e tratto dalle raccolte delle Maggiolate di Ortona per le melodie abruzzesi. Questo lavoro di



elaborazione è riconosciuto a pieno titolo dalla pre-fazione di Mauro Pedrotti, direttore del celebre Co-ro della SAT di Trento e viene eseguito ormai da diversi anni anche da cori trentini, veneti, abruzzesi, piemontesi, emiliani e friulani. La serata è stata intro-dotta dall'esibizione del locale Coro Maschile e dall'Ensemble Vocale “Padre Mario”. Suggestiva la cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimen-to, assegnato dalla locale Amministrazione Comunale su segnalazione dell'ARCA (Ass. Reg. Cori Abruz-zezi): “un dipinto olio su tela dell'artista Serenella Polidoro”, recato a mano da due vallette, central-mente dal fondo della chiesa al suono di una vecchia zampogna d'Abruzzo. Il M° Enzo Vivio, presentatore della manifestazione, ha voluto sottolineare, nella musicalità del M° Paci, il frutto della passione tra-smessa dal padre Giuseppe, maestro della Banda di Montalto Marche, realtà musicale spesso presente nelle feste popolari abruzzesi della zona aquilana. Patrizio, visibilmente commosso, ha voluto così rin-graziare: *Con grande gioia è pervenuta la bellissima ed*

inaspettata notizia del conferimento del Premio Nazionale Mario Di Pasquale, motivo di grande soddi-sfazione per me, per i miei familiari e per tutto il Coro La Cordata, orgoglioso per tutto il percorso svolto fin d'ora, con autentica passione. E' un riconoscimento che qualifica ancor più il grande e pre-zioso lavoro di studio vocale ed etnomusicale. E' un onore ritirare il prestigioso premio, assegnato nelle precedenti edizioni ad illustri personaggi come Ennio Vetuschi, Paolo Mantini, Carlo Mantini, Carmine Leonzi ed Antonio Piovano. Un sentito ringraziamento all'organizzazione, all'Amministrazione Comunale di Castelvechio ed all'Associazione Regionale Cori Abruzzesi che ha segnalato la mia attività di direttore di coro. Un segno di gratitudine è rivolto ai miei coristi che mi hanno seguito in questo cam-mino, condividendo la gioia del cantar bene. Al termine dei vari interventi di autorità presenti, il Coro di Montalto ha eseguito il meglio del suo repertorio, dedicando il canto finale “J'Abbruzzu” alla figura di Padre Mario ed al numeroso pubblico abruzzese presente, entusiasta nel tributare scroscianti applausi ed autentiche ovazioni.

http://issuu.com/dropspacestudio/docs/life_magazine_febbraio_2015_web/17?e=6764731%2F11444480

Bel concerto a Jesi del Coro Regina della Pace

di Sedulio Brazzini

"C'è qualcosa di nuovo nell'aria, anzi di antico". Non so chi sia il "padre" di questa citazione, ma essa ben si adatta a quanto scriverò di seguito. Data: 17 dicembre 2014; luogo: aula consiliare del Comune di Jesi; occasione: incontro tra Amministratori pubblici partecipanti ad una sessione del Consiglio Comunale ed una delle realtà corali cittadine. Nel bel mezzo della discussione sui problemi della città il Presidente del Consiglio comunale, Avv. Daniele Massaccesi, ha sospeso la seduta per lasciare spazio al Coro "Regina della Pace", che già in precedenza aveva posizionato un pianoforte in un lato dell'emiciclo. Dopo che i componenti del coro sono entrati, che le giovanissime strumentiste Francesca Luchetti (flauto) e Rebecca Romagnoli (violoncello), entrambe



figlie di coriste del Regina della Pace hanno preso posizione, dopo che la pianista (e corista) Fabiola Frontalini sedesse al suo posto, il Direttore del Coro, il M° Diego Pucci, ha dato il via al breve concerto. Quattro i brani in programma: "Il canto degli italiani", meglio noto come "Fratelli d'Italia", di Goffredo Mameli in omaggio alla sede istituzionale, la "An die Freude", il quarto movimento

della 9^a Sinfonia di Beethoven, meglio noto come "l'Inno Europeo" per sottolineare lo spirito europeista della città, "Bianco Natale" di Berlin, per ricordare l'imminenza della Natività. In conclusione il coro ha eseguito il celeberrimo "Va pensiero, sull'ali dorate" tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi, un brano che i fautori dell'Ottocento di una Italia Unita adottarono come inno. Tutto questo è stato preceduto e seguito da un messaggio di vicinanza e di augurio da parte del Sindaco, Massimo Bacci, e dall'Assessore alla Cultura, Marco Butini. Scontati, sonori e sinceri gli applausi tributati dagli amministratori cittadini, dal personale comunale e dal pubblico presente al termine dell'esecuzione. A memoria d'uomo, l'evento vissuto quel 17 dicembre dello scorso anno è stato eccezionale, mai prima d'ora, infatti, una istituzione pubblica aveva coinvolto una associazione musicale locale in un evento tanto inusuale, quanto apprezzato proprio per il messaggio che da sempre la musica può dare.

La Cento Torri incanta il foyer del Teatro Ventidio Basso

di Roberto Buondi

Grande successo per la Corale Cento Torri sabato 31 gennaio 2015 presso il foyer del Teatro Ventidio Basso, in occasione del Concerto Lirico annuale. In una sala gremita di gente, le note di arie e di celebri cori hanno incantato un pubblico attento ed emozionato. L'introduzione del presidente prof. Roberto Buondi ha sottolineato l'importanza dell'evento, precisando la concomitanza con l'anniversario della scomparsa dell'amato M° Bernardo Azzara, la collaborazione con i solisti coreani, in Ascoli Piceno per l'alto corso di perfezionamento per stranieri e la valorizzazione di attività culturali in una città ricca di arte e di storia. Il Coro Cento Torri negli ultimi anni ha dimostrato di aver conseguito un elevato livello di esecuzione, fusione vocale ed interpretazione intensa, attraverso un organico rinnovato ed un repertorio ricco e piacevole all'ascolto.

Il folto pubblico presente in sala ha colto la forte carica espressiva che questo coro, durante la sua lunga attività quarantennale, ha sempre trasmesso ed in questa occasione, più che mai, ha trascinato con impeto ed eleganza gli ascoltatori sulle ali del bel canto italiano. Eccellenti i solisti che hanno interpretato magistralmente, sia a livello tecnico, che scenico, le arie di Strauss, Rossini,



Mozart, Puccini, Mascagni e che si sono alternati con il coro, attraverso una ricca ed esauriente analisi dell'opera lirica, illustrata con l'eleganza di sempre dalla signora Antonella Regnicoli. Un elogio particolare alle due sorelle Azzara: Lorella al pianoforte e Maria Regina alla direzione, che si sono ritrovate unite anche in un'insolita esecuzione del Don Giovanni di W. A. Mozart al pianoforte a 4 mani: entrambe figlie del grande M° Bernardo Azzara, hanno ereditato da lui non solo la forte passione per la musica e il canto, ma anche il grande impegno di un coro così prestigioso, che in 43 anni di attività ha portato l'ascolanità e il bel canto in tutto il mondo, oltre ad un messaggio carico di amicizia e calore umano. Il concerto si è aperto con il possente coro "Si ridesti il leon di Castiglia", tratto dall'Ernani di G. Verdi ed è terminato sempre con il verdiano "Brindisi" della Traviata, dove si sono alternati tutti i solisti che hanno partecipato, tra cui anche l'italianissimo tenore Augusto Mariotti, giovane voce del Coro Cento Torri, dal timbro vigoroso e possente. Grande soddisfazione per un evento così ricco di emozioni, che ha letteralmente "rapito" il pubblico in sala.

Giornata della Memoria Il Requiem di Mozart all'Abbadia di Fiastra

di Massimiliano Fiorani

Settant'anni sono trascorsi da quel 27 gennaio 1945, giorno in cui i primi soldati dell'esercito sovietico entrarono nel campo di sterminio di Auschwitz. Non fu la fine. A migliaia, morirono anche dopo: fino all'8 maggio, giorno della capitolazione della Germania, continuarono le deportazioni, le marce della morte, le camere a gas, le torture e le esecuzioni sommarie. Per ricordare tutte le vittime della Shoah, sabato 24 gennaio scorso all'Abbadia di Chiaravalle di Fiastra (MC) è stato eseguito il *Requiem* K626 di W. A. Mozart. Nelle intenzioni degli organizzatori l'evento non doveva rappresentare una celebrazione o una occasione mondana, ma un modo di meditare attraverso la musica, che è un potente mezzo di comunicazione con la parte più profonda della nostra anima. Il silenzio e l'attenzione delle oltre ottocento persone intervenute, hanno dimostrato l'esigenza comune di mantenere vivo e attuale il ricordo di cosa è stato. Il *Requiem* di Mozart è stato scelto per l'intensità, la drammaticità e nello stesso tempo per l'intimità con cui il grande compositore ha rivestito i testi liturgici della *Missa pro defunctis*. Un'opera enigmatica e complessa, sulla quale è stato detto e scritto tantissimo e che ciononostante ancora ci interroga e ci muove alla ricerca, non solo musicale ma soprattutto del rapporto tra l'uomo e l'assoluto. L'esecuzione del *Requiem* è stata affidata al coro Pueri Cantores Zamberletti di Macerata, diretti dal M. Gian Luca Paolucci, e al coro Equi Voci di Urbisaglia, diretti dal M. Tiziana Muzi, con l'orchestra Sinfonietta Gigli di Recanati. Le parti soliste sono interpretate dal soprano Annarosa Agostini, dal contralto Mariangela Marini, dal tenore Simone Polacchi e dal basso Massimiliano Fiorani.



«Il *Requiem*» ha spiegato il M° Gian Luca Paolucci, «è uno di quegli immensi monumenti dell'arte di ogni tempo al quale è necessario accostarsi con rispetto e direi quasi con reverenza, sicuramente con molta umiltà. E' lo spirito con cui tutti noi, coristi, orchestrali, solisti, abbiamo affrontato l'impresa, senza la pretesa di dire qualcosa di nuovo e di originale, senza la presunzione di compiere improbabili

operazioni filologiche, ma solo con il profondo desiderio di onorare con artistica dignità il ricordo dei tragici eventi che, come turbine rovinoso, scossero il mondo, anche il nostro piccolo mondo di provincia, ormai oltre settant'anni fa. Una impresa difficile, come una scalata in parete. La straordinaria presenza di pubblico e il calore con cui ha accolto la nostra esecuzione ci ha ripagato di tante fatiche e di tanto impegno». All'esecuzione del *Requiem* ha partecipato Helga Feldner, medico cardiologo viennese, figlia di Paul Pollak (internato nel Campo di Urbisaglia dal luglio del 1940 al settembre del 1943 e successivamente deportato ad Auschwitz) a cui il Consiglio Comunale di Urbisaglia ha conferito la cittadinanza onoraria, quale doveroso risarcimento al dolore e alle sofferenze sopportate a causa dell'internamento di suo padre presso il Campo di Urbisaglia. Prima del concerto la Dott.ssa Feldner ha ricordato la figura di suo padre e la sua esperienza nel campo di Terezin, un'occasione sicuramente importante per ascoltare, dalla viva voce di un testimone diretto, i drammi della Shoah. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Corale Pueri Cantores "D. Zamberletti" di Macerata e dall'Associazione "Amici della Musica" di Urbisaglia con il patrocinio dell'Assemblea Legislativa delle Marche, dei Comuni di Macerata e Urbisaglia, dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Macerata e dell'ANPI. Il *Requiem* di W. A. Mozart è stato replicato martedì 27 gennaio, Giornata della Memoria, presso la Chiesa del Sacro Cuore di Macerata.

Ottima edizione di Capanna Santa nella Cattedrale di Montalto Marche

di Don Lorenzo Bruni

In un clima davvero invernale, con la neve che è iniziata a cadere sul far della notte, in molti si sono ritrovati nell'ampia aula liturgica della Basilica Concattedrale di Montalto per ascoltare un'ora abbondante di musiche natalizie, attraverso le esecuzioni di brani corali da parte di altrettante realtà locali. Dopo l'introduzione del Presidente del Coro "La Cordata" di Montalto delle Marche Patrizio Ciotti, a cui spettava il compito di fare gli onori di casa, ha preso la parola il Parroco, nonché corista dello stesso coro, don Lorenzo Bruni, il quale ha rivolto agli astanti un indirizzo di augurio per le Feste in corso ed una brevissima riflessione sul significato che questa manifestazione ha assunto da qualche anno, inserita nel contesto della Festa della Sacra Famiglia di Nazareth, richiamata molto bene dal titolo del Concerto "Capanna Santa", nel nostro tradizionale e caldo dialetto marchigiano. Poi è stata la



volta del Sindaco, Prof. Raffaele Tassotti, il quale, dopo aver rivolto un saluto ai cori partecipanti, ha ricordato come dal lontano 1988, anno della prima edizione del Festival degli Appennini, dovesse di nuovo toccare a lui, come primo cittadino, presenziare e dare il via alla manifestazione. Sono stati quindi i coristi de "La Cordata", diretti come sempre dal M° Patrizio Paci, recentemente insignito di un prestigioso premio nazionale alla carriera in terra d'Abruzzo, ad iniziare

il canto, con l'esecuzione di quattro bei brani tradizionali, tra cui "Dormi, dormi bel bambin", di spiccata tenerezza e delicatezza. Quindi si sono esibiti i cantori della Corale "Santa Maria in Viminatu" di Patrignone, diretti dalla competente guida del M° Marco Fazi, presentando un particolare canto di montagna, dal titolo "Tag Net Tag", in lingua cimbra (zimbar), i-



dioma di origine germanica diffuso in alcune zone del Veneto e del Trentino. A chiudere il concerto la corale ospite "Ars Vocalis", da Roseto degli Abruzzi, nella vicina provincia teramana, diretta dal M° Carmine Leonzi, che ha spaziato su un repertorio che è andato dalle tradizionali note del canto polifonico italiano ed europeo, fino alle celebri melodie natalizie del mondo anglosassone ed americano come "Oh! Happy Day", regalando un sorriso e coinvolgendo i presenti, tornati nelle loro case entusiasti e più ricchi interiormente.

Concerto corale strumentale con gli Armoniosi Musicisti e la Corale Serafini

di Claudio Cicchinè

Lo scorso 20 dicembre, in occasione della ricorrenza del 35° di fondazione della locale sezione Avis, si è svolto a Cupra Marittima, nella splendida Chiesa di San Basso, il concerto di chiusura dei festeggiamenti. Hanno preso parte all'evento gli "Armoniosi Musicisti" (decimino di fiati e contrabbasso) e la Corale "Gino Serafini" di Altidona, accompagnata al Pianoforte da Cristiana Tappatà ed al sax da Claudio Marcantoni. Numeroso il pubblico accorso per ascoltare brani della tradizione popolare e natalizia. Si sono alternate le due formazioni nell'esecuzione di brani di Verdi, Mascagni, Mozart, Marsili, Orsomando, Gounod, Norman. Un pubblico attento ha sottolineato con lunghi applausi le esecuzioni, specialmente quelle collettive. Al termine ci siamo scambiati gli auguri, battendo le mani sulle note dell'Amen di Norman.



Concerto di Natale della Corale Rosati

a cura della Redazione

Armonia, spiritualità, condivisione e gioia: sono queste le componenti fondamentali del tradizionale concerto di Natale, tenuto dalla corale Angelico Rosati di Sant' Elpidio a Mare lo scorso dicembre, con la collaborazione, ormai consolidata negli anni, del coro Città di Camerano. La suggestiva ambientazione del presepe cittadino nella Chiesa dei SS. Giovanni e Giacomo e le voci corali hanno contribuito a creare un'atmosfera accogliente e familiare. Il pubblico, che sempre numeroso partecipa agli ormai tradizionali appuntamenti organizzati dalla Corale Rosati, ha apprezzato i brani natalizi del repertorio proposto: dal gregoriano al compositore americano John Rutter, da canti della tradizione polacca e russa all'appassionante "Gloria" di Ramirez, interpretato dal soprano Alessandra Capici. Il coro, sotto la direzione del M. Angelo Biancamano, è riuscito a coinvolgere e ad emozionare il pubblico elpidiense. Grandi applausi per l'esecuzione dell'Alleluja di Coen eseguito dal coro e dalle voci dei solisti Ivanna Lehka, Alessandra Capici, Stefano Gemini e Marco Marziali. Lo stesso concerto è stato ripetuto nella chiesa di S. Rocco a Monte Urano ed in quella del SS. Redentore a Casette d' Ete riscuotendo grande consenso ed apprezzamento. Una ulteriore conferma di quanto la corale Angelico Rosati con costante impegno e dedizione riesca, attraverso l'intrattenimento, e non solo, a promuovere la musica nel territorio e a creare aggregazione paesana.



La prestigiosa attività della Cappella Musicale del Duomo di Fano

di Stefano Baldelli

Lo scorso 11 dicembre presso il Teatro della Fortuna di Fano si è svolta la quarta replica dello spettacolo teatrale *Morte e vidaseverina*. La Cappella Musicale ha interpretato alcune scene corali, eseguendo brani musicali di tradizione popolare e dell'autore Chico Buarque de Hollande. La musica era a cura di Marco Poeta, Alberta Rocco, Luca Nicolini e Enzo Vecchiarelli. Lo spettacolo è stato promosso dall'Associazione APITO, in ricordo del missionario fanese in Brasile, don Paolo Tonucci, il quale è scomparso venti anni fa ed è stato il primo a scrivere una traduzione in italiano del poema di Joao Cabral de Melo Neto dedicato a Severino, la cui storia è molto popolare nella cultura brasiliana ed è anche stata rappresentata in versione cinematografica, vincendo un premio Emmy (l'Oscar americano per la televisione). Il 20 dicembre doppio appuntamento corale. Il pomeriggio, la Cappella Musicale ha tenuto un concerto di Natale presso la Casa Albergo per anziani di Fano Familia Nova. La sera, invece, spazio al tradizionale concerto in Cattedrale, dal titolo *Vi annuncio una grande gioia*. La gioia è che il Signore anche quest'anno è



nato, nel mondo e per l'umanità tutta. Come ogni anno, la Cappella Musicale ha introdotto al vero spirito natalizio con brani sia meditativi che più propriamente tratti dalla tradizione, affiancata ancora una volta dal Coro dei Pueri Cantores. Sempre in clima natalizio, il 22 dicembre i Pueri Cantores hanno tenuto un concerto al centro diurno per l'Alzheimer "Margherita" di Fano. Il nuovo anno si è aperto

con un'occasione di scambio, dal momento che ha avuto luogo il gemellaggio con il comune inglese di St. Albans. Il coro ha cantato per l'inaugurazione della copia della statua della dea Fortuna, realizzata da un fanese come dono al comune gemellato di St. Albans, alla presenza delle autorità di entrambi i comuni. La Cappella Musicale del Duomo di Fano ha poi cantato, come ogni anno, alla Veglia ecumenica che si è svolta in Cattedrale il 24 gennaio. Per concludere, lo scorso 4 febbraio, i coristi adulti e i ragazzi hanno partecipato al gemellaggio con la Scuola Corale della Cattedrale di Lugano: il direttore Robert Michaels ha tenuto un workshop sulle tecniche del canto corale. Un momento formativo importante, svoltosi nell'ottica dello scambio, con l'obiettivo di poter ospitare a Fano il coro di Lugano e di poter andare a cantare in Svizzera, grandi e piccoli, per rivivere ancora le emozioni di uno scambio all'estero, come quello vissuto a maggio 2014 in Inghilterra con il coro dell'Exeter College di Oxford.

Surrexit Dominus Vere

Una nuova proposta dell'ARCOM

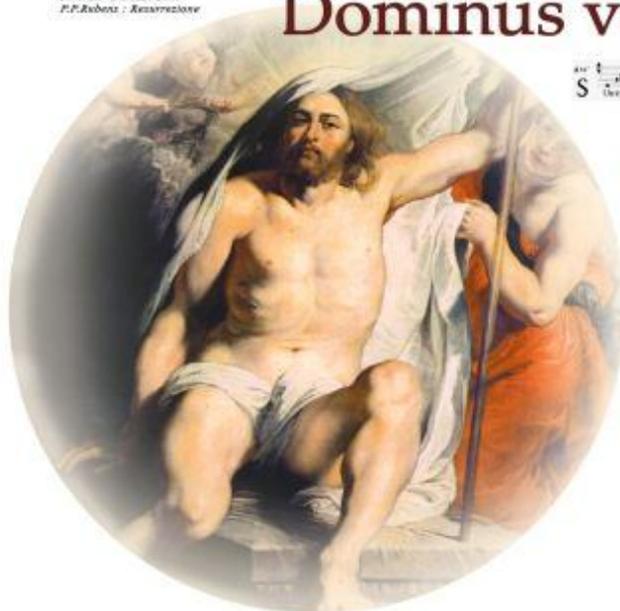
a cura della Redazione

Considerato l'alto numero di adesioni alla rassegna natalizia "Puer Natus Est", riproponiamo un unico cartellone regionale anche per i concerti che ogni coro organizzerà nel periodo pasquale. La Rassegna, denominata "Surrexit Dominus Vere", raccoglierà tutti i concerti che saranno effettuati da sabato 21 marzo a domenica 26 aprile 2015 e sarà avviata se verrà raggiunto il numero minimo di 15. Invitiamo a segnalare anche le funzioni liturgiche solenni, di notevole importanza per la vostra città, che potranno essere inserite nel programma qualora ci fosse lo spazio necessario. Per consentire la stampa e la diffusione del materiale, invitiamo i cori a segnalare gli appuntamenti entro sabato 7 marzo 2015, utilizzando il modulo, scaricabile dal sito dell'ARCOM www.corimarche.it. Sarà sicuramente una nuova occasione per dare maggior visibilità ad ogni singola manifestazione, nell'intento di promuovere e divulgare sempre più la passione e l'interesse per la musica polifonica.

Surrexit

Firenze - Palazzo Pitti
F.P. Schubert : Resurrezione

Dominus vere



Natale.....In Canto della Corale Sancta Maria in Viminatu

di Sara Angiolelli

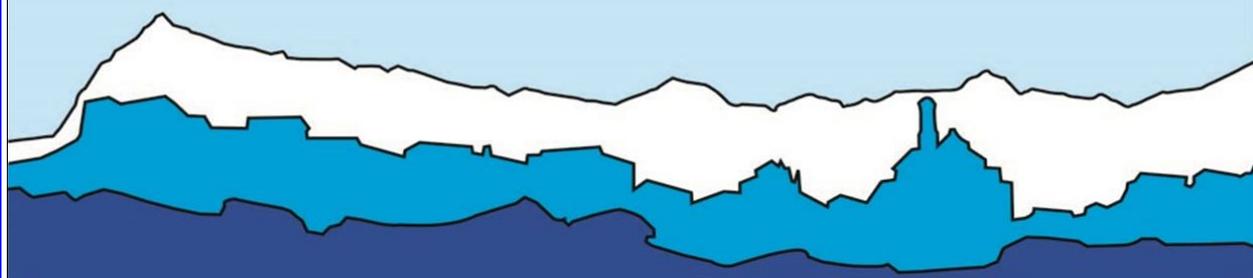
Un periodo natalizio denso di impegni per la Corale "Sancta Maria in Viminatu" di Patrignone. Oltre ad animare le consuete celebrazioni liturgiche nell'omonima Parrocchia, il Coro ha partecipato a due importanti Concerti, inclusi nel circuito del "Puer Natus Est". Il 28 dicembre, a Montalto delle Marche, ha compartecipato con il Coro La Cordata all'organizzazione della Rassegna "Capanna Sanda". Il 5 gennaio 2015, i coristi di Patrignone si sono invece ritrovati a Sant'Elpidio a Mare, ospiti della Schola Cantorum "Santa Cecilia", in occasione della IX^a Rassegna "Jubilate Coeli". Nonostante il gran freddo, in molti si sono ritrovati nell'ampia aula liturgica della Chiesa Collegiata, per ascoltare un'ora abbondante di musiche natalizie. Una piacevole serata, trascorsa in allegria, conclusa con un momento conviviale, dove i cori hanno deliziato i presenti con l'esecuzione di numerosi canti, fino a tarda notte. I prossimi appuntamenti del Coro sono previsti per sabato 18 Aprile 2015 ore 21.30 presso la Chiesa della SS. Annunziata, IX^a Rassegna di Canti Popolari "Voci dalle Colline", con la presenza della Corale "Cantando" di Macerata, diretta dal M^o Gian Luca Paolucci, e del Coro "Slavaz" di Tesero (TN), diretto dal M^o Alberto Zeni. Dulcis in fundo sabato 20 Giugno 2015, ore 21.30 presso la Chiesa della SS. Annunziata, "I Crodaioli" di Arzignano del M^o Bepi de Marzi terranno un Concerto.



Coro "La Cordata"
Montalto Marche
Amministrazione Comunale
Montalto Marche

Arcom
Ass. Reg. Cori Marchigiani
Pro Loco
Montalto Marche

Regione Marche
Ancona
Amministrazione Provinciale
Ascoli Piceno



28° FESTIVAL DEGLI APPENNINI

Canti della montagna, alpini e popolari

Coro "La Cordata" - Montalto Marche
Direttore M° Patrizio Paci

Coro "ANA" - Latina
Direttore M° Roberto Stivali

Coro "Coronnelle" - Cavalese (TN)
Direttore M° Leonardo Sonn

Sabato 23 maggio 2015 - ore 21.15
Cattedrale S. Maria Assunta - Montalto Marche

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PICENA

Il Concerto del Vox Poetica a Macerata

di Claudio Laconi

L'appuntamento, con ingresso a pagamento, ha registrato la vendita di tutti i biglietti con una presenza di pubblico veramente notevole. Il concerto si è svolto nella chiesa di San Filippo Neri a Macerata con il coro Vox Poetica Ensemble di Fermo diretto dal M° Mario Ciferri che ha eseguito un programma che ha previsto in apertura il "Magnificat II" di Claudio Monteverdi, unanimemente ritenuto il più grande compositore della prima fase del Barocco europeo per aver saputo rinnovare il repertorio sacro usando voci e strumenti musicali in modo allo stesso tempo drammatico e fantasioso. Composta nel 1640 l'opera rientra nella collezione di musica sacra intitolata "Selva morale e spirituale". Il concerto è proseguito con l'esecuzione di brani di Carl Philipp Emanuel Bach, Sinfonia in si min. per Archi e Continuo Wq 182/5, e di Johann Sebastian Bach. Di quest'ultimo, in particolare, universalmente considerato uno dei più grandi geni nella storia della musica, sono stati eseguiti i Mottetti "Lobet den Herrn alle Heiden" BWV 230, "Ich lasse dich nicht" BWV Anh.159, la Cantata "Nun Komm der Heiden Heiland" BWV 61 e la Cantata "Nach dir, Herr, verlanget mich" BWV 150, veri e propri capolavori del repertorio corale antico. Vincitore del IV Concorso corale internazionale "Antonio Guanti", tenutosi a Macerata lo scorso 15 novembre e del premio speciale A.Ba.Co. per la migliore esecuzione di un brano d'autore contemporaneo italiano, l'Ensemble Vox Poetica di Fermo è formazione vocale e strumentale che compie nel 2015 i suoi primi dieci anni di attività nell'esecuzione di opere per coro e orchestra dei periodi classico e barocco e repertori a cappella di mottetti rinascimentali, romantici e contemporanei italiani ed europei. Con questo concerto, organizzato in collaborazione con il Comune di Macerata, la Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli e Treia e la Provincia di Macerata, l'associazione Appassionata di Macerata conferma dunque la sua attenzione non solo verso i protagonisti del circuito di musica classica e cameristica internazionale, ma anche verso le eccellenze del territorio marchigiano. Con questo concerto il Vox Poetica Ensemble si conferma ancora una volta interprete tecnicamente preparato con una aderenza stilistica di rilievo che sotto la sensibilissima direzione del Maestro Ciferri ha prodotto una serata musicale di alta valenza artistica.



Il Coro più grande del mondo

a cura della Feniarco



Feniarco è lieta di presentarvi “La piazza *in Cantata*”, un grande evento sulla diffusione dell'educazione musicale dedicato a cori giovanili delle scuole ma anche a cori di tutte le età ed esperienze, che sfocerà in un concerto serale in Piazza Plebiscito a Napoli, con un seguito televisivo curato dalla Rai. Il progetto, patrocinato da Feniarco, ha la paternità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il sostegno dell'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli e del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti, oltre che la partnership di Rai Radiotelevisione Italiana. Grazie alle iniziative messe in campo negli ultimi anni dal Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti presieduto da Luigi Berlinguer e alla costante attività di Feniarco che da oltre trent'anni lavora per la coralità nazionale, i cori scolastici e le realtà corali amatoriali sono cresciuti sensibilmente e sono una realtà molto presente su tutto il territorio italiano. Immaginando queste migliaia di cori che si radunano, in un giorno convenuto, in una grande piazza per intonare alcune delle più belle musiche corali di tutti i tempi è nato il progetto “La piazza *in Cantata*”, che è un'attività di formazione musicale a distanza rivolta agli studenti di ogni ordine e grado e a tutti coloro che coltivano la passione per il canto corale, ma è anche uno straordinario concerto di musica corale. I gruppi scolastici e i cori che prendono parte all'iniziativa si ritroveranno, tutti insieme, a Napoli, il 5 maggio 2015 a Piazza Plebiscito, per dare vita a un grande evento corale. Unitevi anche voi!

Festival e Concorsi

29-31 maggio 2015

www.vittorioveneto.gov.it



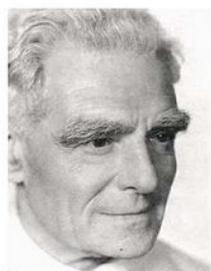
49° Concorso Nazionale Corale
Trofei "Città di Vittorio Veneto" 2015



FEDERAZIONE CORI DEL TRENTINO



**1° CONCORSO NAZIONALE
PER CORI MASCHILI**



"LUIGI PIGARELLI"

ARCO (TRENTO)
24/25 OTTOBRE 2015

Scadenza iscrizioni: 30 GIUGNO 2

30^o 1984-2014
feniarco
federazione nazionale italiana
associazioni regionali corali

Associazione
Il Garda in Coro

**5th International
Choral
Competition
for
Youth
and
Children's
Choirs**

"Il Garda in Coro"

Malcesine | Lago di Garda
Verona - Italia
19-23 aprile 2016



**Concorso Corale Nazionale
Città di Fermo**

18 ottobre 2015
Fermo - Auditorium San Martino

Giuria:
Lorenzo Donati, Mauro Zuccante,
Luigi Leo, Dario Tabbia, Giorgio Mazzucato,
Scarica il pdf del Regolamento 2015 su <http://www.musicapoetica.it>

4° Concorso Nazionale Corale voci bianche "Il Garda in Coro"
7-10 Maggio 2015 - Malcesine sul Garda (VR)

Feniarco notizie



E tu, hai rinnovato la tua fiducia alla nostra rivista? Choraliter inoltre è un'ottima idea regalo per il tuo direttore di coro e, se convinci i tuoi amici coristi a fare l'abbonamento, risparmiateli tutti!
Choraliter + italiacori.it

1 abbonamento annuo: 25 euro
5 abbonamenti: 100 euro

Modalità di abbonamento:

- sottoscrizione on-line dal sito www.feniarco.it
- versamento sul c/c postale IT23T076011250000001139599 intestato a Feniarco
- bonifico bancario sul conto IT90U063406501007404232339S intestato a Feniarco



30[°]
1984-2014
feniarco
federazione nazionale italiana
associazioni regionali corali

Convenzione Cori Associati Mr Studio di Pedaso



La nuova sala Concerti - 160 m² di pura acustica

MR Studio è lieto di annunciare la seguente tariffa speciale, con sconto del 33% riservata ai soli soci ARCOM, per la registrazione in studio di corali: una giornata di noleggio studio con fonico (min. 8 ore) alla tariffa speciale di €40,00 all'ora invece che di €60,00.

Dopo ogni singola registrazione è possibile, in sede di studio, operare un lavoro di editing per correggere eventuali cali di intonazione, imprecisioni ed errori di esecuzione.

Info: mrstudio@mrstudio.it

segreteria telefonica / fax : 0734 933039

Publicizzare il proprio evento corale



Ogni coro potrà pubblicare la propria attività sul nostro sito www.corimarche.it, dopo aver aderito al censimento proposto dalla FENIARCO. Dal 2011 il sito web dell'ARCOM è costruito nella hosting della FENIARCO, favorendo un collegamento di informazioni ed un'uniformità procedurale alle quali ogni singola società corale può contribuire direttamente. Come? Con le proprie credenziali di accesso al nostro sito o a quello della FENIARCO, credenziali rilasciate dalla stessa federazione a tutti i cori censiti che hanno compilato la modulistica relativa al progetto "Non solo coralità". Per saperne di più, si consulti l'apposita sezione nel sito www.feniarco.it alla voce *Progetti* e si richieda la relativa documentazione. Affrettatevi dunque ad ottenere le credenziali per poter rendere visibili le vostre iniziative, tramite questo canale privilegiato.

Dalle Regioni vicine

**TRE GIORNI
DI FORMAZIONE
LITURGICO MUSICALE**

*"Cantare la speranza cristiana.
Repertorio per le celebrazioni rituali"*

convegno nazionale

Assisi, 9 - 12 Marzo 2015

Coro Armonici senza Fili di Bologna
organizza

V^a Rassegna Polifonica

"Sempre coro mi fu..."

Coro da Camera Euridice - Bologna
Coro Polifonico S. Antonio Abate - Cordenons

Domenica 12 aprile 2015 ore 17.00

Biblioteca della Basilica di San Francesco
Piazza Malpighi - Bologna

**7° MEMORIAL
Giorgio Vacchi**

Sabato 21 marzo 2015
Ore 21,00

**AUDITORIUM
Santa Cristina d.f.
P.tta Morandi, 1
BOLOGNA**

Coro Ospite:
"Tomas Luis de Victoria" di Castelfranco Emilia
diretto da Luigi Torre

fondato da Giorgio Vacchi



PADRI PASSIONISTI DEL SANTUARIO PONTIFICIO DI NETTUNO
ASSOCIAZIONE "CORALE CITTA' DI NETTUNO"

CITTA' DI NETTUNO
Municipi d'Onore
di Nettuno Civita'

FENIARCO
FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA
ASSOCIAZIONI REGIONALI CORALI

34^a RASSEGNA GRUPPI CORALI
NELLA RICORRENZA DELLA FESTA DI S. MARIA GORETTI
26 e 27 giugno - 3 luglio 2015

BASILICA N.S. DELLE GRAZIE e S. MARIA GORETTI NETTUNO (RM)

Direttori Ospiti a Nocera
Nocera Umbra, 18-19 aprile 2015
ex seminario vescovile di Nocera Umbra

*Laboratorio di approfondimento sull'interpretazione della musica corale
classica e moderna aperto a coristi e direttori di buona esperienza*

Docente: Mauro Marchetti

Mauro Marchetti è nato a Roma. Ha fatto parte del Coro di voci bianche dell'ARCUM, partecipando in qualità di solista ad opere liriche presso la Piccola Scala di Milano, il Teatro Comunale di Treviso, l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, il Teatro dell'Opera di Roma, sotto la direzione di Bernstein, Savellitch, Sinopoli, Pretre.
Diplomato in arpa, ha tenuto concerti come solista e in formazioni cameristiche, collaborando, tra l'altro, con l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, il Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra Sinfonica "Abruzzese". Come direttore di coro si è formato sotto la guida dei maestri Paolo Lucis, Gerhard Schindler Gaden, Peter Neumann, Gary Graham, Stefan Kunz.
Dal 1992 è direttore del Coro Città di Roma, con il quale ha partecipato a numerosi festival e concerti in Italia e in Europa.
È membro della commissione artistica della Feniarco. È stato più volte membro di giurie di concorsi corali e di concorsi di composizione corale. Viene spesso invitato a far parte di giurie di concorsi nazionali e internazionali di cantore corale e tiene regolarmente masterclass sulla direzione di coro. Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi corali regionali, nazionali e internazionali (Udema, Gorizia, Anzeo, Maribor, Roma, Vallicaccia, Rieti). Attualmente è docente di Direzione di Coro a Mestre. Ha vinto il premio "Maurilio Venier" come miglior direttore al 2° Concorso Internazionale Guido d'Arezzo 2009 e il Premio come Miglior Direttore al 32° Concorso Internazionale di Yarna (Bulgaria) nel 2010.

Il repertorio proposto sarà uno strumento per approfondire un discorso più generale sul modo di intendere il "fare musica insieme" del docente e quindi sulla vocalità più appropriata allo stile musicale.

Repertorio oggetto di studio		Programma del laboratorio	
		Sabato 18	Domenica 19
H. Purcell	HEAR MY PRAYER O LORD	15:30 - 17:30	9:30-11:00
J.G. Rheinberger	ABENDLIED	18:00 - 19:30	11:30-13:00
C. V. Stanford	BEATI QUORUM VIA	21:00 - 22:30	
L. Martini	O SACRUM CONVIVIUM		
N. Linberg	SHALL I COMPARE		

Il laboratorio avrà luogo a Nocera Umbra (PG) presso l'ex seminario vescovile. Ai coristi che vorranno far parte attiva del coro laboratorio viene richiesta la perfetta conoscenza della propria parte. In alternativa potranno partecipare come uditori. Vengono accettati un massimo di 15 iscrizioni complessive in base alla data di ricevimento della quota di iscrizione. I direttori avranno la possibilità di concertare sotto la guida del docente un pezzo a loro scelta.

Quota di partecipazione Direttori €70/ Coristi €40
Iscrizioni entro il 27 marzo 2015 inviando la scheda di partecipazione all'indirizzo
segretario@coralenoceraumbra.it

Per info contattare: segretario@coralenoceraumbra.it

Dalle altre Regioni



Concerto

Lun 16 marzo 2015 - ore 20.45

Coro della SAT Trento

Teatro Comunale
Vicenza

Direttore M° Mauro Pedrotti



Concerto I Crodaioli di Arzignano

Sab 20 giugno - ore 21.00
Chiesa SS Annunziata
Patrignone (AP)



Coro Valsella Borgo Valsugana (TN)

Visita il sito: <http://www.corovalsella.it>

Ascolta il coro: <https://www.youtube.com/watch?v=8aREbSgfCsw>



Concerto del Coro Aqua Ciara
di Recoaro Terme
Direttore M° Franco Zini

"Monte Pasubio: Luoghi e Uomini della Grande Guerra"

Sabato 28 marzo 2015 ore 20,30
Santuario S. Maria dei Miracoli di Lonigo (VI)

CONTO CENTO, CANTO PACE

I CORI IN ARENA A 100 ANNI DALLA GRANDE GUERRA

ARENA DI VERONA - 24 MAGGIO 2015

Comune di Verona
 feniarco USCIVV REGIONE DEL VENETO

meeting music 15. Budapest

Festival & Concorso Corale Internazionale

dal 29 Marzo al 2 Aprile, 2015 Budapest (Ungheria)

Tutte opportunità di imparare e crescere con il capofila diretto dalla dott. **Isabella Gioia & Directori**, Performances con **Feedback**, Coaching Individuali, **Concerti Acustici**, **Coro di Gruppo**, **Messa in Coro** e **Choir Lounge**.

Cori misti
Cori maschili
Cori femminili
Cori da camera
Cori di bambini e giovani
Musica Sacra
Canzoni (Pop/Modern)
Folklore
Jazz

Prezzi per i membri di categoria:
 Diplomi d'oro, d'argento e di bronzo per tutti i cori in concorso!
 Valutazione secondo il nuovo metodo **inChoral**
 Il vincitore del concorso riceverà il **Gran Premio "Budapest" di 4.000,- €**

Quota di partecipazione:
 al Festival e/o al Concorso* 200,- €
*nessun premio per ogni categoria superiore a 100 per attività del Festival

Pacchetti Evento:
 4 posti in camera e colazione a partire da 19€, 8 fino a 29€, 8 a persona!

Contatti:
 meeting music
 Telefono: +39 0433 9784225
 E-Mail: info@meeting-music.com
 www.meeting-music.com

Termine per l'iscrizione: 30 Novembre 2014
 Scadenza Early bird: 30 Settembre 2014

inChoral

30^o 1984-2014

feniarco
 federazione nazionale italiana
 associazioni regionali corali

musicano

festival di cori giovanili

7° FESTIVAL CORALE INTERNAZIONALE DI CANTO POPOLARE, FOLCLORICO E POLIFONICO

I Castelli Incantati

2-5 luglio 2015

Il Festival si svolgerà nell'incantevole scenario paesaggistico, storico e architettonico di tre Comuni dei Castelli Romani con concerto finale a Roma

La partecipazione al Festival è rivolta a cori maschili, femminili, misti, giovanili, di bambini e gruppi vocali, con repertorio folklorico e di tradizione senza limitazione alcuna di epoca o stile.

Il repertorio è allargato anche al canto polifonico sacro e profano, i concerti si svolgono in palazzi e cortili storici nonché in sale da concerto, piazze e ville.

TERMINE ISCRIZIONI 31 MARZO 2015

ORGANIZZATORE: TRIVIUM Musica Eventi e Cultura
 Via del Casaleto 40 - 00151 Roma | Tel/Fax + 39 06 53096944

CADORE CORI IN FESTIVAL

Da Auronzo a Cortina ... una montagna di eventi!

PROQUARTIANO
 Quartiano di Mulazzano (Lodi)

XXXIII CONCORSO NAZIONALE CORALE «FRANCHINO GAFFURIO»

16 e 17 maggio 2015
 Chiesa parrocchiale di Quartiano

Esecuzioni alla presenza della giuria
 XXXIII Concorso nazionale corale «Franchino Gaffurio»

Direzione artistica:
GIOVANNI ACCIAI

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 28 FEBBRAIO 2015

ARCOM

Associazione
Regionale
COri
Marchigiani

Presidenza:

via Vasco de Gama 134
62012 Civitanova Marche

Segreteria:

Via Galileo Galilei 5
63025 Montegiorgio

Presidente:

Luigi Gnocchini
tel. 328 - 9286408

presidenza@corimarche.it

Segretario:

Federico Vita
tel. 328 - 7466547

segreteria@corimarche.it

Vice Presidenti:

Claudio Laconi:
c.laconi@tin.it
Aldo Coccetti
gianni.bertoni49@libero.it

Consiglieri:

Nicoletta Sabatini
Domenico Bernabei
Marija Matic
Roberto Renili
Isabella Lupi
Massimiliano Fiorani
Michele Bocchini

Sindaci Revisori:

Roberto Buondi
Vincenzo Cicchiello
Vittoriano Gabrielli

Commissione Artistica

Emiliano Finucci (Presidente)
Massimo Malavolta
Sauro Argalia
Fabiano Pippa
Mario Giorgi
Barbara Bucci
Mario Ciferri
Daniela Fiorani
Francesco Santini

Il Cantar Bene

Direttore Responsabile
Patrizio Paci
tel. 349 - 8346640
pianof@libero.it

Comitato di Redazione

Emiliano Finucci
Simone Spinaci
Valentina Tomassoni
Mario Giorgi
Michele Bocchini

www.corimarche.it

Inserire lo slogan qui.

L' A.R.Co.M. nasce con lo scopo di far crescere vocalmente e musicalmente i cori marchigiani, fornendo loro anche utili informazioni sull'organizzazione e sulla corretta amministrazione della vita corale, attraverso corsi di formazione, convegni, concerti e laboratori corali. L' Associazione conta ben 92 cori iscritti, provenienti dalle 5 provincie marchigiane.

Il Cantar Bene nasce per coadiuvare il lavoro dell'Associazione, come strumento di crescita e di informazione a cadenza trimestrale.



Il M° Luigi Gnocchini



Regione Marche

Il "tutto" è maggiore della somma delle parti

Musica rinascimentale nelle Marche e in Italia, Rassegna Regionale e weekend di studio per cori di voci bianche, Coro Lab in collaborazione con Feniarco, Coro giovanile delle Marche per Expo 2015, Surrexit Dominus Vere, Corimarche, Corsi di formazione ed approfondimento con i maestri della giuria del Concorso Corale Nazionale "Città di Fermo", "Puer Natus Est"...etc. Una lunga serie di attività musicali non dell'Arcom, ma dei coristi per i coristi; proposte di arricchimento che, unite ai tanti eventi organizzati dalle realtà corali diffuse in tutto il territorio marchigiano, ampliano e amplificano l'offerta musicale per il pubblico e per i cantori stessi, che vivono la passione per la polifonia in modo inclusivo e non esclusivo, aprendosi agli altri, sostenendo chi ne ha più bisogno e facendosi sostenere da chi può contribuire a spingere più in alto il punto di arrivo di ciascuno, perché la musica per tutti nasce dal contributo di ognuno.

Il Presidente Luigi Gnocchini

La Bacheca delle Partiture

Il portale del canto popolare

<http://labachecadellepartiture.blogspot.it/search/label/Canti%20popolari%20marchigiani>